



SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Gli incidenti stradali in provincia di Modena

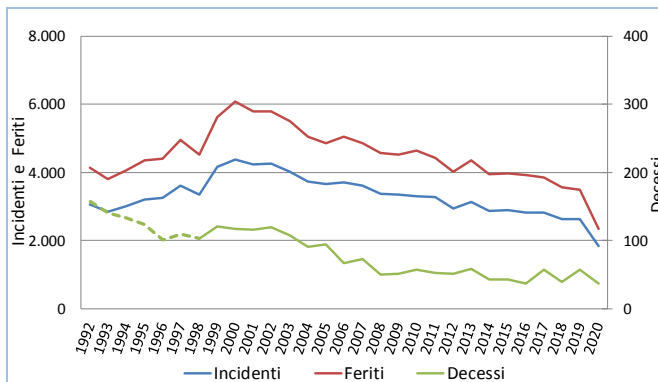
Gli incidenti stradali rappresentano un problema prioritario per la sanità pubblica, considerando l'alto numero di morti e di invalidi che causano con anche quindi un elevato "costo" sociale. Sotto i 40 anni è la prima causa di morte. La maggior parte degli incidenti gravi e di quelli mortali sono dovuti a una serie di comportamenti scorretti, principalmente eccesso di velocità, guida distratta e pericolosa e assunzione di alcol e sostanze stupefacenti.

I dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, che derivano dalla compilazione del modello Istat CTT/INC, mostrano che in Emilia-Romagna tra il 1998 e il 2021 il numero di incidenti, feriti e decessi per tutte le classi di età, dopo un picco registrato nel 2000, sia cominciato a calare a partire dal 2005; questa tendenza è più evidente a partire dal 2008.

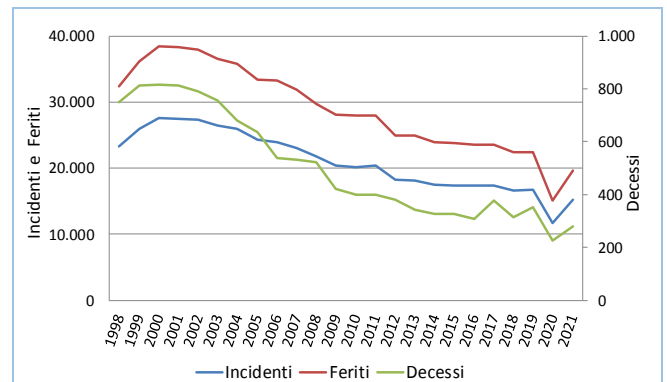
In provincia di Modena, tra il 1992 e il 2020, così come a livello regionale, si registra un picco del numero di incidenti e di feriti nel 2000; la tendenza cala a partire dal 2008.

E' probabile che il forte impegno che le istituzioni centrali e locali e le associazioni di volontariato hanno profuso per promuovere la sicurezza stradale, anche aumentando i controlli sulle strade nei momenti e nei punti più critici, abbia portato a comportamenti più responsabili e ad un maggior uso dei sistemi di sicurezza e questo, insieme a strade ed auto sempre più sicure, abbia contribuito a tale riduzione.

Il trend del numero di decessi causati da incidenti stradali, tra gli abitanti di Modena e provincia, mostra un lieve calo a partire dal 1992 fino al 1998. L'aumento a partire dal 1999 potrebbe essere dovuto ad una diversa modalità di raccolta dati; fino al 1998, infatti, venivano rilevati i decessi fino a 7 giorni dal sinistro mentre a partire dall'anno successivo, così come accade ancora oggi, vengono raccolti i dati dei decessi fino a 30 giorni dall'incidente stradale.



Incidenti stradali: numero incidenti, feriti e decessi in provincia di Modena. 1992-2020 – modello Istat CTT/INC



Incidenti stradali: numero incidenti, feriti e decessi in Emilia-Romagna. 1998-2021 - modello Istat CTT/INC

Analizzando i trend annuali 2000-2021 dei residenti della provincia di Modena per tutte le classi di età, si evidenzia un progressivo aumento dei ricoveri in PS per incidente stradale, più evidente dal 2012, probabilmente per effetto del miglioramento della codifica nel campo "trauma". L'aumento dei ricoveri, così come quello degli accessi in PS si è interrotto nel 2020 per poi recuperare nel 2021; le numerosità tuttavia restano più basse rispetto a quelle del periodo pre-pandemico. I residenti modenesi che sono stati ricoverati nel 2021 per sinistro stradale sono stati circa 400 rispetto ai 310 del 2020 e ai 458 del 2019 mentre quelli che hanno ricorso al pronto soccorso nel 2021 sono stati 4900 rispetto ai 3800 del 2020 e agli oltre 5800 del 2019.

Il tasso di mortalità, dopo un calo nel 2020 (7,6 nel 2019 vs 5 nel 2020), registra un recupero di 1,6 punti nel 2021 (6,6) che si traduce in un numero di decessi pari a 47 (54 del 2019 vs 35 del 2020).

La sicurezza stradale in provincia di Modena

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2018-2021)

Uso dei dispositivi di sicurezza stradale

Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 indica gli obiettivi essenziali per migliorare la salute e la qualità della vita degli italiani; al fine di valutare il raggiungimento di questi obiettivi introduce a livello nazionale e regionale una serie di indicatori per valutarli. Il PRP 2021-2025 dell'Emilia-Romagna dedica un progetto predefinito (PP05) alla sicurezza negli ambienti di vita che comprende un ambito sugli infortuni stradali.

Secondo i dati della sorveglianza PASSI in provincia di Modena la quasi totalità (99%) delle persone 18-69enni intervistate usa sempre il casco quando va in motocicletta, scooter o motorino e il 94% indossa sempre le cinture anteriori quando va in auto. Questi valori sono sovrapponibili a quelli regionali e statisticamente superiori a quelli nazionali. Il 41% degli intervistati ha riferito, invece, di indossare le cinture quando viaggia in auto sui sedili posteriori, valore in linea con quello regionale e statisticamente superiore a quello nazionale.

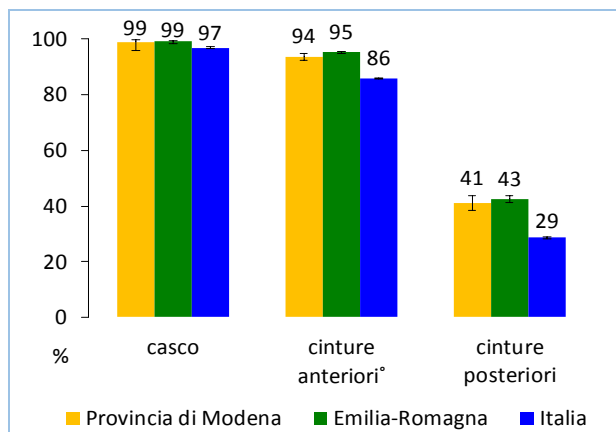
Uso delle cinture sicurezza posteriori

In provincia di Modena la percentuale di 18-69enni che indossa sempre le cinture quando viaggia in auto sui sedili posteriori è maggiore tra chi ha 35-49 anni, tra chi dichiara l'assenza di difficoltà economiche e tra le persone con cittadinanza straniera.

Analizzando tutte assieme le variabili in un modello di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, vengono confermate tutte le associazioni.

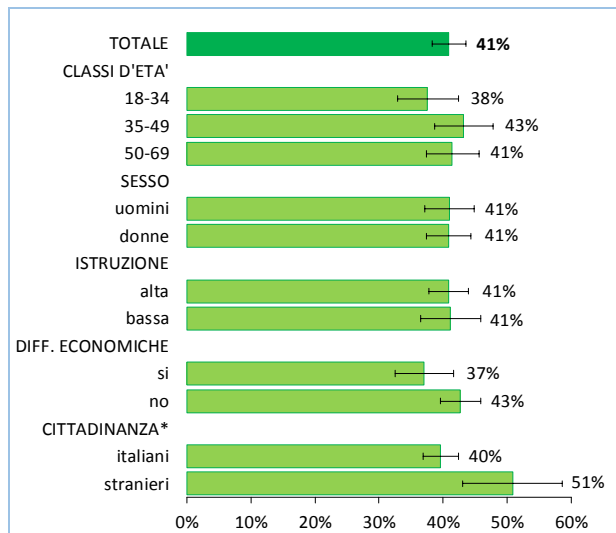
A livello provinciale non appaiono differenze significative nella percentuale di adulti che indossa sempre le cinture posteriori né tra le aree sovradistrettuali né tra le zone geografiche omogenee (45% nel capoluogo, 40% nei comuni di collina/pianura e 38% in quelli di montagna).

L'analisi delle serie storiche per il periodo 2008-2021, condotta utilizzando dati trimestrali, mostra che in Emilia-Romagna così come in Italia, si osserva un aumento significativo anche sul piano statistico nell'uso costante delle cinture posteriori.



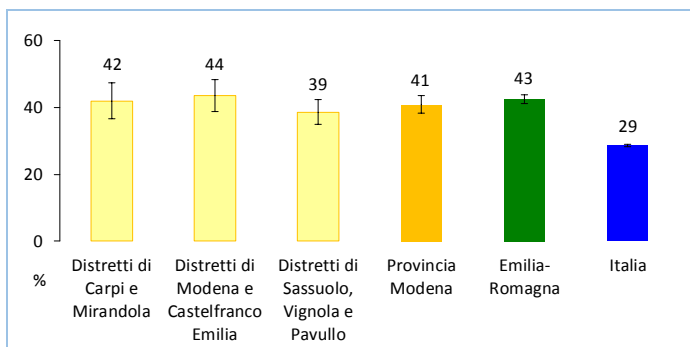
Uso sempre dei dispositivi di sicurezza stradale nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2018-2021

* l'uso sempre delle cinture anteriori comprende gli anni 2018-2019

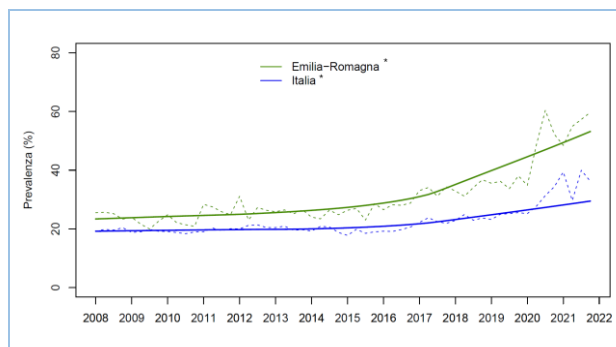


Uso sempre delle cinture posteriori nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2018-2021 (provincia di Modena)

(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



Uso sempre delle cinture posteriori nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2018-2021



Uso sempre delle cinture posteriori nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2008-2021

Guida sotto effetto dell'alcol

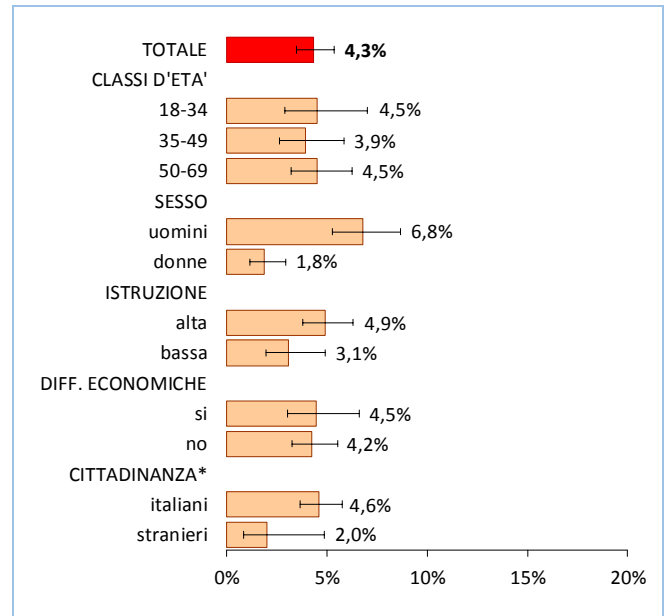
La guida in stato di ebbrezza è uno dei principali fattori di rischio di incidente, soprattutto di quelli più gravi, essendo responsabile di oltre un terzo della mortalità sulle strade.

In provincia di Modena il 4,3% dei 18-69enni intervistati ha dichiarato di aver guidato almeno una volta nell'ultimo mese sotto effetto dell'alcol, cioè dopo aver consumato nell'ora precedente almeno due unità alcoliche¹; questa stima corrisponde a oltre 20 mila persone in provincia. Tale percentuale è simile al valore regionale (4%) e superiore a quello nazionale (3%).

In provincia di Modena la percentuale di 18-69enni che ha guidato nell'ultimo mese sotto effetto dell'alcol è più alta tra gli uomini e le persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA).

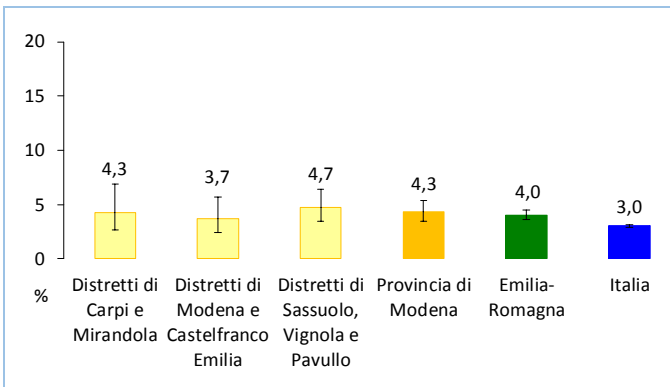
Analizzando tutte assieme le variabili in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano l'associazione con il solo genere maschile.

La guida sotto effetto dell'alcol è leggermente più elevata nell'area dei distretti di Sassuolo, Vignola e Pavullo nel Frignano rispetto alle altre due ed è più diffusa nei comuni di collina/pianura rispetto ai comuni di montagna e al capoluogo; tutte le differenze, tuttavia, non risultano significative sul piano statistico.

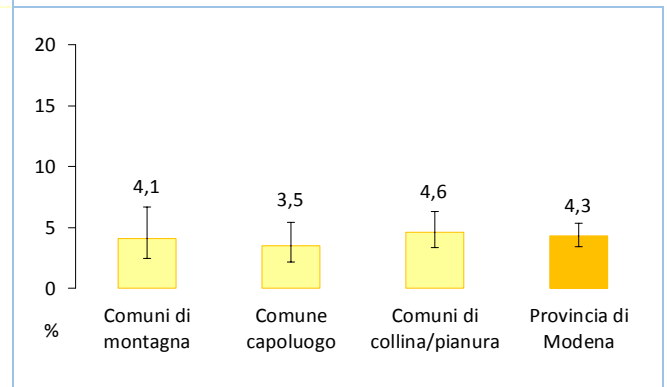


Guida sotto effetto dell'alcol nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2018-2021 (provincia di Modena)

(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

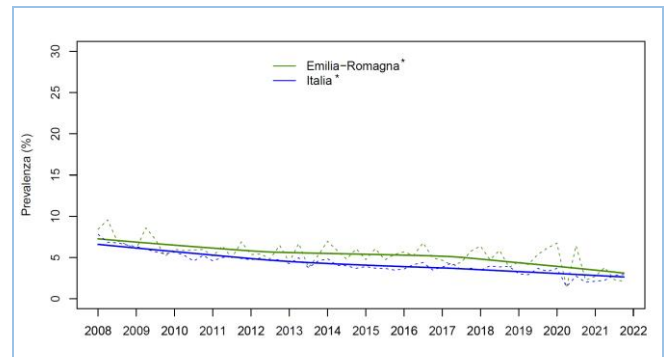


Guida sotto effetto dell'alcol nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2018-2021



Guida sotto effetto dell'alcol nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2018-2021 (provincia di Modena)

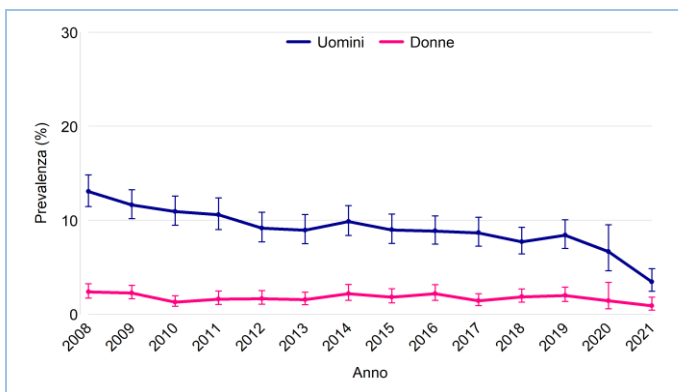
Nel periodo 2008-2021, l'analisi temporale regionale condotta su osservazioni trimestrali, evidenzia una riduzione statisticamente significativa a partire dal 2017 della percentuale di 18-69enni che ha guidato nell'ultimo mese sotto effetto dell'alcol, sia in Emilia-Romagna sia in Italia.



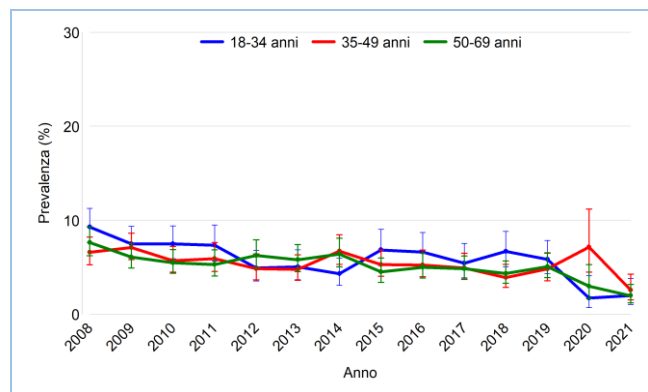
Guida sotto effetto dell'alcol nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2008-2021 (*) p-value<0,05



Note. ¹Unità alcolica: bicchiere di vino oppure lattina di birra oppure bicchierino di liquore



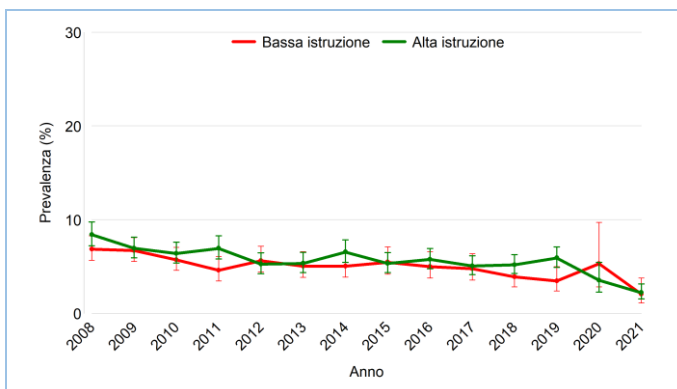
Guida sotto effetto dell'alcol nelle persone con 18-69 anni per genere (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



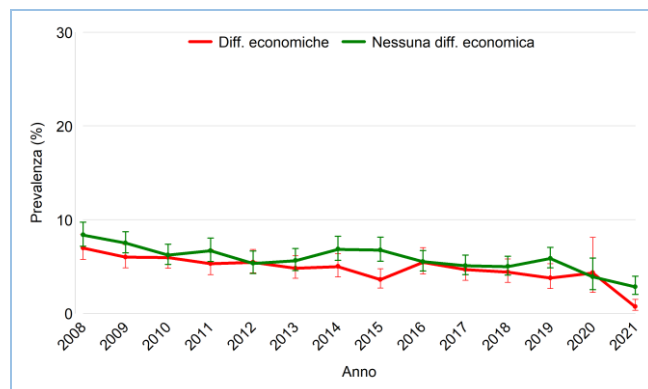
Guida sotto effetto dell'alcol nelle persone con 18-69 anni per classe d'età (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

L'analisi temporale annuale per sottogruppi di popolazione mostra un calo in Emilia-Romagna tra il genere maschile e tra i 18-49enni.

La guida sotto effetto dell'alcol risulta in aumento a partire dal 2017 tra gli emiliano-romagnoli con alta istruzione e in calo a tra quelli con una bassa istruzione, con un conseguente aumento della forbice tra i due sottogruppi di popolazione; nel 2019 la tendenza si inverte in entrambi i sottogruppi di popolazione e tra il 2020 e il 2021 si registra un recupero tra chi dichiara una bassa istruzione. L'analisi temporale mostra che gli emiliano-romagnoli che hanno dichiarato di aver guidato in stato di ebbrezza sono diminuiti a partire dal 2016, sia tra chi ha difficoltà economiche sia tra quelli senza.



Guida sotto effetto dell'alcol nelle persone con 18-69 anni per livello d'istruzione (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Guida sotto effetto dell'alcol nelle persone con 18-69 anni per difficoltà economiche (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Ausl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2018-2021 in provincia di Modena sono state realizzate circa 1.800 interviste (in Emilia-Romagna oltre 9.000 e circa 100 mila a livello nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.ausl.mo.it/dsp/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Modena: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Angela Grieco. Intervistatori: Vincenzo Amendola, Claudia Baccolini, Giovanna Barbieri, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Graziella Bruzzi, Luca Cerasti, Claudia Cirilli, Letizia Colombo, Moreno Donnini, Santina Ferrara, Sonia Fontana, Alessandra Gherardi, Valentina Giunchi, Angela Grieco, Claudia Iacconi, Roberta Lusuardi, Giulia Quattrini, Floriana Pinto, Elisabetta Rocchi, Roberto Roveta, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Katia Valla, Maria Teresa Zuccarini.